



# COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo  
Via A. Cechov, 25 - Milano  
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it  
www.santilariomilano.it

Anno 24 n° 10 – 14 Marzo 2021

## DOMENICA DEL CIECO

Lettura Es 33, 7-11a - Sal 35 (36), 6-11

Epistola 1 Ts 4, 1b-12 - Vangelo Gv 9, 1-38b

<< Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco>>

## Apparecchio alla Morte 2

La vita dell'uomo è simile a quella di un filo d'erba, viene la morte, l'erba si secca. La morte ci corre incontro più in fretta di un corriere e noi, in



ogni momento, corriamo verso la morte, a ogni passo, a ogni respiro ci avviciniamo a essa. Basterebbe fermarsi a osservare un ruscello, le sue acque che scorrono verso il lago o il mare, non possono più ritornare indietro. Allo stesso modo sono i nostri giorni umani,

passano piaceri e divertimenti, terminano lussi, lodi e consensi e cosa resta, una fossa, una cassetta in mogano con le ceneri, un colombaro, una tomba di famiglia. In punto di morte, il ricordo di tutti i piaceri goduti e degli onori acquisiti durante la vita, o il rimpianto per ciò che non abbiamo potuto avere, non servirà che ad accrescere la sofferenza per averli perduti o non averli avuti. Chi ha amato con eccessivo attaccamento i beni della terra, avvicinandosi alla morte finirà per

guardarli con profonda pena interiore, e questa pena finirà per mettere ancora di più in pericolo la salvezza dell'anima. **Lo straordinario segreto della morte, è quello di mostrarci l'incapacità di saper vedere da parte di quegli uomini che amano il mondo.** Le fortune più invidiate, le cariche più importanti e i trofei più superbi, perdono infatti tutto il loro splendore quando li si guarda dal letto di morte.

**A che servono le ricchezze e gli onori,** quando non ci toccherà altro che un corteo funebre e delle esequie anche solenni, le quali però non ci gioveranno a nulla, **se la nostra anima sarà perduta!** Dobbiamo persuaderci dunque che **per porre rimedio alle situazioni della nostra vita, per le quali la coscienza ci rimprovera, non dobbiamo attendere il momento della morte.** Meglio affrettarci adesso a compiere quello che allora non saremo più in grado di compiere. Tutto passa presto e giunge alla fine, comportiamoci dunque in modo da entrare nella dinamica della vita eterna. **L'ultimo momento della nostra vita terrena può valere un'eternità di gioia e beatitudine,** o di smarrimento e solitudine, una immensa felicità o un'incerta ricerca senza fine. Il filosofo pagano Antistene, a chi gli domandava quale fosse la migliore fortuna in questo mondo, rispondeva. **“una buona morte”.** E noi Xni che sappiamo per fede che il momento della morte dà inizio all'eternità della vita, come dovremmo rispondere? Avvicinandosi all'ultimo momento potrebbe assalirci il timore e la domanda: sarò salvo? **Se sappiamo di dover morire e crediamo nella vita eterna, dovremmo anche sapere che fallire l'occasione della morte è fallire per sempre.** E allora, perché non decidersi a compiere quanto possiamo, per essere sicuri di fare una buona morte, incominciando proprio da adesso... anziché mettersi a rimpiangere di non averlo fatto prima? **Proviamo a pensare in questi giorni:** come posso pian piano riprendere a vivere una vita retta, che sia in punto di morte causa di sollievo e non di preoccupazione? Dedicarsi agli altri, fare del bene, la relazione con Dio nella preghiera e nei Sacramenti, saper chiedere perdono riconoscendo i propri errori! Sant'Agostino afferma: **“possiamo opporci al fuoco, all'acqua, alle guerre, ai prepotenti, giunge la morte, chi è in grado di resisterle?”** Possiamo vivere anche tutti gli anni che speriamo... 80, 100, 120 **ma verrà un giorno e un'ora che sarà l'ultima per me!** “quale vivente non vedrà la morte?” **come noi ricordiamo i nostri cari, così un giorno, a nostra volta, saremo ricordati,** perché allora non pensare a far quadrare i conti e non utilizzare tutti i mezzi per giungere a una buona morte? **La morte è**

**certa**, ma anche tra noi Cristiani molti vivono come se non dovessero mai morire. Fratelli, **per vivere bene**, cerchiamo di trascorrere i giorni sulla terra **richiamando alla memoria il pensiero della morte**, perché fa gradatamente diminuire, fino a perderlo, l'attaccamento alle realtà terrene. A un santo eremita che era ormai in punto di morte, fu domandato perché fosse così lieto, rispose: **“ho tenuto spesso davanti agli occhi l'immagine della morte, perciò adesso che è giunta, non vedo una cosa nuova”**. Non è forse un po' da stolti, **moltiplicare gli sforzi per essere felici in questo mondo**, dove, alla fine non restiamo che pochi giorni?

**Non conviene investire molto di più sulla vita eterna**, visto che ci rimarremo per sempre? **I beni terreni, li abbiamo solo in prestito**, restarvi attaccati è da sciocchi, visto che entro breve tempo dovremo lasciarli. **È mancanza di accortezza il non voler pensare alla morte**, la quale è certa e dalla quale dipende l'eternità. Ma è una mancanza ancora più grave pensare alla morte e non prepararsi. Compriamo ora questa riflessione e prendiamo ora le decisioni giuste, meglio adesso con frutto che dopo senza, meglio pensarci adesso con la fiducia e la speranza nella salvezza che non quando non c'è più tempo.

**Gesù mio redentore ti ringrazio di non avermi fatto morire quando ero lontano da te**, se fossi morto quel giorno o quella notte che sarebbe avvenuto di me per l'eternità? Tu mi hai atteso fino a ora, aspettami un altro poco, dammi il tempo di convertirmi e amare. Tu mi hai perdonato tante volte e io ho continuato a offenderti, ma so che ora non mi respingi da te, e so che mi attendi per perdonarmi ancora.

Non ti ho dato molti frutti ma so che tu non vuoi che mi dispero perché hai detto **“cercate e troverete”**. Io ti cerco mio Dio e chiedo la Tua grazia, nel passato ero lontano da te, ma ora eccomi, pronto per abbracciare la verità della croce. Accetta che io ti ami Dio, degno d'amore infinito, accetta che ti ami Gesù con tutto il cuore, accetta che ti ami Spirito Santo, io sono Vostro e Voi disponete di me e di tutte le mie cose come vi pare. Datemi la perseveranza nell'obbedirvi, concedetemi il vostro amore e poi fate di me ciò che volete. Io spero di venire in Paradiso e amarvi per sempre.

## AVVISI PARROCCHIALI

- ✓ **Martedì 16 Marzo ore 20.45 in Chiesa** incontro con Don Aristide Fumagalli sulla “Samaritanis Bonus”.

- ✓ **Venerdì 19 marzo alle ore 17 in Chiesa Via Crucis.**

### Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ Iniziazione Cristiana, A causa del passaggio in zona Arancione Rafforzato, tutti gli incontri tornano a essere online.
- ✓ Preadolescenti: **Venerdì 19 marzo ore 20, incontro online.**
- ✓ Adolescenti: **Lunedì 15 Marzo ore 19 incontro online.**

#### SUFFRAGI SETTIMANA dal 15/3/2021 al 21/3/2021

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
<b>Lun 15</b>	-		-
<b>Mar 16</b>	Mario		-
<b>Mer 17</b>	-		-
<b>Gio 18</b>	-		-
<b>Ven 19</b>	-		<b>Ore 17 Via Crucis</b>
<b>Sab 20</b>	-		Giuseppe e Enrico, Olimpia e Alberto, Lina, Giuseppe Romito
<b>Dom21</b>	-	Giuseppe, Sandra, Enza, Franco, Giovanna	Giuseppe Muro, Giuseppe Beluzzi

**Affidiamo al Padre il nostro Fratello:** **Giarletti Teodoro Stefano**, che in questa settimana è entrato nella vita eterna.

**OFFERTE:** **Le Aziende possono fare alla Parrocchia, Erogazioni Liberali deducibili**, nelle forme previste dalla normativa. Coordinate Bancarie: BANCA INTESA filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a “Parrocchia di Sant’Ilario Vescovo”.

**Orario delle Sante Messe: Feriali** – da Lunedì a Venerdì alle ore 8.30.

Martedì e Giovedì si aggiunge Messa serale ore 18.

**Sabato prefestiva** ore 18 - **Domenica** ore 8.30, 11 e 18.

**Confessioni:** Sabato e Domenica dalle 16.30 alle 17.30, oppure concordando con Don Marco

**Segreteria Parrocchiale:** Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle 9.30 alle 12, Martedì e Venerdì dalle 16 alle 18.

**Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario**

**Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario**